



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

## **Rapporto di Autovalutazione**

---

**Triennio di riferimento - 2019/22**

**BOIC882007**

**IC N. 2 SAN LAZZARO DI SAVENA**

# 1. CONTESTO E RISORSE

## 1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'eterogeneità sociale rappresenta un'occasione di arricchimento culturale e di scambio, grazie anche alle sinergie tra Scuola, Famiglie e Agenzie Formative del Territorio. Negli anni sono state condotte varie iniziative formative per creare le condizioni dell'accoglienza e dell'inclusione. Buono il rapporto con l'Ufficio Integrazione sociale dei minori e con la Pedagogista responsabile del servizio, appartenenti al Comune di San Lazzaro di Savena, che offre risorse umane e formative di rilievo.</p>	<p>Gli studenti appartengono a un contesto socioeconomico di livello alto; gli alunni stranieri si attestano sull'11% circa. In questa tipologia di tessuto sociale, i problemi socio culturali e relazionali si evidenziano in misura maggiore, poichè il basso numero di casi aumenta il divario sociale. Nel territorio è attivo un campo nomadi, quindi sono presenti nella scuola alunni appartenenti a queste etnie. Alla luce di queste considerazioni il PTOF dell'Istituto assume come principio fondamentale l'Inclusione, con progetti dedicati alla promozione del Ben-essere e del Ben-divenire. Risulta significativo il livello degli alunni BES, con un aumento dei casi di autismo.</p>

## 1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>L'eterogeneità sociale rappresenta un'occasione di arricchimento culturale e di scambio, grazie anche alle sinergie tra Scuola, Famiglie e Territorio. Negli anni sono state svolte varie iniziative formative per creare le condizioni dell'accoglienza e dell'inclusione. Buono il rapporto con l'Ufficio Integrazione sociale dei minori e con la Pedagogista responsabile di questo presidio, che offre risorse umane e formative di rilievo. Notevole il contributo dell'Amministrazione Locale a sostegno dell'inclusione scolastica di tutti gli alunni (presente un Protocollo d'integrazione alunni stranieri). Grazie a queste risorse, sono stati attivati Progetti di alfabetizzazione e mediazione culturale. Attingendo anche a risorse interne, la scuola organizza attività di tutoraggio e supporto educativo-didattico, per le situazioni più critiche e svantaggiate.</p>	<p>Il territorio è caratterizzato da una popolazione di livello alto, con un tasso di immigrazione dell'8% circa (dati ISTAT 2018). Molte le politiche locali a sostegno dell'immigrazione e delle famiglie disagiate, anche con vincoli di spesa che coinvolgono il settore scuola. Pur essendo basso il tasso di immigrazione, le situazioni presenti si connotano per un livello alto di gravità sociale, con numerosi nuclei in carico ai servizi sociali e con condizioni complesse al loro interno.</p>

## 1.3 - Risorse economiche e materiali

### 1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

#### 1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:BOIC882007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	82.350,00	0,00	4.371.866,00	630.462,00	0,00	5.084.678,00
STATO	Gestiti dalla scuola	55.301,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	55.301,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	10.263,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	10.263,00
COMUNE		0,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,10
PROVINCIA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Istituto:BOIC882007 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	1,6	0,0	84,9	12,2	0,0	98,7
STATO	Gestiti dalla scuola	1,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,1
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,2	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,2
COMUNE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
PROVINCIA		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0

### 1.3.b Edifici della scuola

#### 1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola BOIC882007	Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici	8	5,0	5,1	5,1

### 1.3.d Attrezzature e infrastrutture

#### 1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola BOIC882007
Con collegamento a Internet	4
Chimica	0
Disegno	1
Elettronica	0
Elettrotecnico	0
Enologico	0
Fisica	0
Fotografico	0
Informatica	4
Lingue	0
Meccanico	0
Multimediale	0
Musica	1
Odontotecnico	0

Restauro	0
Scienze	1
Altro	2

#### 1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola BOIC882007
Classica	4
Informatizzata	2
Altro	0

#### 1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola BOIC882007
Concerti	0
Magna	1
Proiezioni	0
Teatro	0
Aula generica	0
Altro	0

#### 1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola BOIC882007
Calcetto	0
Calcio a 11	0
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	0
Palestra	5
Piscina	0
Altro	0

#### 1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola BOIC882007
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	8,0
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	0,1
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,3
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	0,1

### 1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola BOIC882007
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	2
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	3

Opportunità	Vincoli
<p>Gli edifici scolastici risultano adeguati ai bisogni della popolazione scolastica attuale. In questi anni è stato incrementato il numero delle LIM, questo favorisce buone pratiche inclusive. Sono stati utilizzati finanziamenti della scuola e fondi donati dai genitori. La presenza di una docente distaccata sulla biblioteca della secondaria di I grado ha consentito di riqualificare la catalogazione, i locali e il servizio di prestito e di utilizzo da parte di docenti e studenti. La stessa docente è stata promotrice della partecipazione a un concorso per il finanziamento di biblioteche scolastiche in materiali; il progetto presentato è risultato tra i vincitori. Da due anni, poi, l'istituto ha aderito al progetto "#ioleggoperché", mediante il quale chiunque lo desideri può recarsi nelle librerie aderenti del territorio, scegliere un libro, acquistarlo e donarlo a un plesso della scuola.</p>	<p>L'anno scorso è stato attivato il progetto Campus Kid, che prevede l'accorpamento della secondaria di primo grado ed il maggior plesso di primaria in un unico grande complesso scolastico. I lavori termineranno nel 2022. Ma per i restanti edifici, complessivamente, permane la necessità di interventi di piccola e grande manutenzione (interventi di imbiancatura, di risanamento muri con crepe e infiltrazioni). In quasi tutti i plessi di scuola Primaria non vi sono più spazi per laboratori e aule didattiche speciali. Ancora in attesa di rilascio di CPI in certi plessi. I Plessi periferici sono tra loro distanti, uno di questi (nella zona di Ponticella) non servito da Scuolabus. Il patrimonio tecnologico della scuola è consistente e richiede continuamente attività di aggiornamento e manutenzione. Nei finanziamenti dello Stato non sono previsti fondi dedicati alla manutenzione. Si ricavano in gran parte dai fondi dei genitori.</p>

## 1.4 - Risorse professionali

### 1.4.c Caratteristiche dei docenti

#### 1.4.c.1 Quota di docenti a tempo indeterminato

	Docenti a tempo indeterminato		Docenti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
BOIC882007	148	84,1	28	15,9	100,0
- Benchmark*					
BOLOGNA	10.994	72,3	4.207	27,7	100,0
EMILIA ROMAGNA	49.116	69,1	21.959	30,9	100,0
ITALIA	797.477	75,9	252.608	24,1	100,0

#### 1.4.c.2 Età dei docenti a tempo indeterminato

Istituto:BOIC882007 - Docenti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
BOIC882007	7	5,3	36	27,1	50	37,6	40	30,1	100,0
- Benchmark*									
BOLOGNA	343	3,5	2.583	26,0	3.691	37,1	3.322	33,4	100,0
EMILIA ROMAGNA	1.590	3,5	10.493	23,4	16.807	37,5	15.959	35,6	100,0
ITALIA	19.384	2,7	135.059	19,0	257.725	36,2	299.289	42,1	100,0

## 1.4.d Caratteristiche del personale ATA

### 1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BOIC882007		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	16,0	15,5	15,5
Da più di 1 a 3 anni	0	0,0	17,2	16,7	12,7
Da più di 3 a 5 anni	2	40,0	7,4	8,6	8,3
Più di 5 anni	3	60,0	59,3	59,2	63,4

### 1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola BOIC882007		Riferimento Provinciale BOLOGNA	Riferimento Regionale EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno	0	0,0	9,3	10,7	9,9
Da più di 1 a 3 anni	1	5,6	11,5	14,6	10,0
Da più di 3 a 5 anni	3	16,7	7,6	8,7	7,4
Più di 5 anni	14	77,8	71,6	66,0	72,7

Opportunità	Vincoli
<p>L'età anagrafica dei docenti è prevalentemente distribuita nelle due fasce d'età, riportate dal sistema informativo del MIUR, dai 45 anni in su. Si rileva, in particolare, una percentuale di docenti (27,1%) la cui età è compresa fra i 35 ed i 44 anni, maggiore di ciò che si registra a livello provinciale, regionale e nazionale. Elevata la percentuale dei docenti laureati, nei tre ordini di scuola. Un'alta percentuale di docenti della primaria ha il titolo per insegnare Lingua inglese. Il corpo docenti è prevalentemente stabile (84%) e questo garantisce condizioni di continuità e di consolidamento di buone prassi.</p>	<p>Risulta quale priorità il bisogno di formazione specifica, per allineare le competenze professionali agli obiettivi richiesti dalla Comunità Europea e ai bisogni educativi emergenti delle attuali generazioni, appartenenti a un tessuto sociale e familiare molto più complesso.</p>

## 2. ESITI

### 2.1.a Esiti degli scrutini

#### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria - Fonte sistema informativo del MIUR										
	Anno scolastico 2017/18					Anno scolastico 2018/19				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
BOIC882007	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
BOLOGNA	99,8	99,9	99,9	99,9	99,9	99,8	99,8	99,8	99,8	99,9
EMILIA ROMAGNA	99,6	99,8	99,9	99,9	99,9	99,6	99,8	99,8	99,8	99,8
Italia	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7	99,3	99,6	99,7	99,8	99,7

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR				
	Anno scolastico 2017/18		Anno scolastico 2018/19	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
BOIC882007	99,3	99,3	100,0	98,7
- Benchmark*				
BOLOGNA	98,9	98,9	98,5	98,7
EMILIA ROMAGNA	98,3	98,6	98,2	98,4
Italia	97,9	98,3	97,9	98,0

#### 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato - Fonte sistema informativo del MIUR													
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19						
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	
BOIC882007	17,5	20,3	38,5	21,7	2,1	0,0	23,2	32,4	24,6	15,5	3,5	0,7	
- Benchmark*													
BOLOGNA	20,8	29,4	25,1	16,9	4,7	3,1	19,7	29,8	25,2	17,5	4,4	3,4	
EMILIA ROMAGNA	22,4	28,5	24,3	16,8	4,8	3,1	21,5	28,4	24,5	17,4	4,6	3,5	
ITALIA	21,8	28,3	23,8	16,7	5,4	4,0	20,8	28,0	24,2	17,2	5,6	4,2	

### 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

#### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di I° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC882007	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	0,0	0,0	0,0
EMILIA ROMAGNA	0,1	0,1	0,1
Italia	0,2	0,1	0,2

#### 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC882007	1,3	0,7	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	1,0	1,3	0,6
EMILIA ROMAGNA	1,2	1,2	0,8
Italia	1,2	1,2	0,8

### 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di 1° grado - Fonte sistema informativo del MIUR			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
BOIC882007	1,9	0,7	0,0
- Benchmark*			
BOLOGNA	1,8	1,4	1,2
EMILIA ROMAGNA	1,8	1,8	1,4
Italia	1,8	1,7	1,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Molto bassa risulta la percentuale dei non ammessi: i casi si riferiscono alla Scuola Secondaria di 1° grado (1%). I criteri di valutazione adottati, formalizzati nei Framework di riferimento (sc. Primaria e Secondaria di 1° grado), sono stati deliberati dal Collegio Docenti unificato e costituiscono un efficace strumento di riferimento per la valutazione sommativa. La distribuzione dei risultati di esame delle classi terze risulta nella norma: un consistente numero di studenti ha conseguito voti alti (7-9). Non si è registrato alcun abbandono scolastico.</p>	<p>Per quanto riguarda il raccordo tra Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado, sono aumentati i rapporti con la Secondaria di 2° grado, ma sarebbe auspicabile un maggior contatto fra docenti dei due ordini di scuola, organizzati per dipartimenti paralleli, così da assicurare una continuità del curriculum verticale, oltre il primo ciclo di istruzione.</p>

Rubrica di valutazione	
<p><b>Situazione della Scuola</b></p> <p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p><b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio all'Esame di Stato (7 - 8 nel I ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>

## 2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali



## 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove standardizzate

### 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC882007	5,4	94,6	4,0	96,0
- Benchmark*				
Nord est	7,4	92,6	8,8	91,2
ITALIA	6,9	93,1	9,6	90,4

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC882007	8,2	91,8	10,2	89,8
- Benchmark*				
Nord est	5,6	94,4	7,9	92,1
ITALIA	7,6	92,4	10,5	89,5

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BOIC882007	6,8	93,2	17,4	82,6
- Benchmark*				
Nord est	12,9	87,1	6,9	93,1
ITALIA	15,5	84,5	8,6	91,4

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
BOIC882007	6,7	93,3	5,2	94,8
- Benchmark*				
Nord est	6,0	94,0	10,5	89,5
ITALIA	5,4	94,6	6,2	93,8

<b>2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Inglese Ascolto e Inglese Lettura - Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI</b>				
Istituto/Raggruppamento geografico	TRA_ing_asc (%)	DENTRO_ing_asc (%)	TRA_ing_let (%)	DENTRO_ing_let (%)
BOIC882007	7,5	92,5	4,8	95,2
- Benchmark*				
Nord est	20,5	79,5	17,5	82,5
ITALIA	6,6	93,4	6,8	93,2

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale			X		
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze - Fonte INVALSI					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati delle Prove Nazionali Invalsi sono superiori agli standard regionali, nazionali e dell'area Nord Est, per la maggioranza delle classi di scuola primaria e di scuola secondaria di 1° grado. Si registra una sostanziale uniformità tra le classi e all'interno delle singole classi; la distribuzione dei livelli risulta equilibrata.	Solo due classi della scuola primaria e una della scuola secondaria di 1° grado presentano criticità; su tali classi sono in corso attività di rinforzo e consolidamento.

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I punteggi della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli più bassi è inferiore alla media regionale.

## 2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto utilizza la didattica per competenze negli ambiti alfabetico-funzionale, multilinguistico, matematico, scientifico-tecnologico; lavora inoltre sulle competenze personali, sociali e sulla capacità di imparare a imparare, elaborando progetti mirati. La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti, attribuendo ad esse un valore prioritario: il nostro Istituto propone da anni il progetto CCR (Consiglio Comunale dei Ragazzi) che vede un'ampia partecipazione da parte di studenti di ogni ordine. Inoltre nelle Scuole dell'Infanzia e Primaria, ogni team gestisce il Curricolo "Educare alla responsabilità". Sono stati adottati criteri comuni per l'assegnazione del giudizio di comportamento, formalizzati in un Framework. Da alcuni anni nel nostro istituto si pone particolare attenzione allo sviluppo delle competenze digitali dei ragazzi (Consiglio Digitale Ragazzi). Non si rilevano differenze sostanziali tra classi e plessi.</p>	<p>Ci si propone di incrementare nei ragazzi le competenze sociali (rispetto delle regole, identificazione di ruoli sociali, empatia) e le abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione).</p>

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
<p>- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +</p>	<p>Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>

## 2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Migliorata notevolmente la continuità tra primaria e Sec. di I °grado, con passaggio di informazione,</p>	<p>Mancano dati statistici in merito ai Consigli Orientativi, sia sul piano dell'accettazione da parte</p>

condivisione di prove d'ingresso e progettazione comune. Rimangono sostanzialmente stabili i risultati di tutte le classi, al passaggio dalla quinta primaria alla terza secondaria. I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI superiori a quelli medi nazionali.

della famiglia sia sul piano dell'efficacia. Ancora da consolidare la condivisione di progettazione fra secondaria di primo e secondo grado.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

#### Criterio di qualità:

Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.

### Eventuale commento sul giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI superiori a quelli medi nazionali.

## 3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

### 3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Primaria	Situazione della scuola BOIC882007	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curricolo di scuola	Sì	97,7	96,5	96,3
È stato elaborato un curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Sì	58,0	59,4	72,1
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Sì	88,6	80,5	86,3
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	30,7	26,5	32,7
Altro	No	11,4	8,8	9,0
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>	<b>Riferimento</b>

	della scuola BOIC882007	Provinciale % BOLOGNA	Regionale % EMILIA ROMAGNA	Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola	Si	93,6	95,9	95,7
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	57,7	59,1	72,4
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,2	78,1	86,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	25,6	21,6	30,9
Altro	No	10,3	8,2	8,9

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Primaria	Situazione della scuola BOIC882007	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	86,2	84,5	89,4
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	100,0	99,2	98,8
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	Si	78,2	76,9	70,4
Programmazione per classi parallele	Si	83,9	86,6	85,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	57,5	60,3	69,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	58,6	62,7	64,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	86,2	87,7	90,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	62,1	59,2	60,8
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	No	56,3	53,1	57,9
Altro	No	9,2	8,6	7,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC882007	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	83,1	85,3	88,0
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP	Si	98,7	99,1	98,9
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)	No	79,2	79,5	71,8
Programmazione per classi parallele	No	55,8	54,0	67,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	97,4	93,0	88,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)	Si	61,0	65,1	64,8
Definizione di criteri di valutazione comuni per le	Si	85,7	89,7	92,3

diverse discipline				
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze	Si	68,8	67,4	65,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze	Si	67,5	66,0	63,6
Altro	No	6,5	7,0	7,0

### 3.1.c Prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Primaria	Situazione della scuola BOIC882007	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	80,5	72,0	79,0
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	No	58,6	57,7	66,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	80,5	78,4	78,9
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	12,6	13,5	13,4
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC882007	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele	Si	94,8	82,9	87,8
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele	Si	57,1	49,9	61,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele	Si	75,3	72,3	75,8
Non sono state svolte prove per classi parallele	No	5,2	10,0	8,0

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nel nostro Istituto Comprensivo è stato completato - e pubblicato sul sito della scuola - il Curricolo verticale, a cura della Commissione preposta. La costruzione del Curricolo d'Istituto si fonda sia sull'analisi del Contesto locale, sia sulle esigenze educative degli studenti e si declina nelle seguenti macro-aree progettuali: 1) Ben Essere – Ben Divenire; 2) Recupero, Consolidamento, Eccellenze; 3) Arte, Musica, Teatro; 4) Legalità, Cittadinanza, Cura del Sè e dell'Altro; 5) Gioco, Movimento, Sport. Esistono due strutture di riferimento per la progettazione didattica: le Classi parallele, per i gradi di scuola Infanzia e Primaria e i Dipartimenti disciplinari per la Secondaria di 1°, entrambe caratterizzate da forme di lavoro cooperativo. Per i tre gradi di scuola i quadri di riferimento programmatico sono rispettivamente: i “Campi di esperienza”, le Macro – Aree di Italiano e Matematica, le Discipline e le Educazioni. Nelle citate strutture di riferimento, la revisione della</p>	<p>Da portare ad applicazione diffusa il curricolo d'istituto, lavorando per creare le condizioni per la programmazione verticale, fra i tre ordini di scuola. E' ancora da elaborare, per la scuola primaria, il dossier di prove intermedie e da consolidare l'analisi statistica degli esiti delle prove.</p>

progettazione scaturisce dall'analisi degli elementi desunti dalle valutazioni sommative; vengono, quindi, proposti eventuali adeguamenti e azioni di miglioramento. Si utilizzano, poi, standard di livello per la valutazione nei diversi ambiti/discipline. Tali criteri orientano la costruzione di prove strutturate comuni, elaborate dai dipartimenti. Nell'Infanzia si prendono in considerazione tre ambiti: gestionale e dell'autonomia, cognitivo, relazionale - sociale - emotivo; nella Primaria, si considerano due ambiti: Italiano e Matematica/Scienze (per tutte le classi); nella Secondaria, oggetto di verifica sono le discipline. La sola Scuola dell'Infanzia utilizza descrittori assimilabili a quelli delle Rubriche di osservazione. Nella Scuola Primaria, a seguito delle valutazioni quadrimestrali, vengono attivate forme di interventi didattici, calibrate sui bisogni emersi, anche con l'utilizzo di ore aggiuntive di insegnamento. Nell'Infanzia e nella Secondaria le valutazioni dell'ultimo periodo scolastico sono funzionali alla programmazione d'intervento per l'anno successivo, con forme di riallineamento. In questo anno scolastico, nella scuola dell'Infanzia sono state effettuate azioni di miglioramento: revisione delle prove di passaggio, snellimento della sezione di Osservazione/Valutazione del Dossier Didattico Pedagogico, modifica della terminologia impiegata nella suddetta sezione. Nella Primaria e nella Secondaria di I grado le prove iniziali e finali sono ormai consolidate.

### Rubrica di valutazione

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 + <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## 3.2 - Ambiente di apprendimento

### 3.2.a Organizzazione oraria

#### 3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Primaria	Situazione della scuola BOIC882007	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare	Sì	69,3	64,6	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	95,5	93,3	85,6

In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	4,5	4,8	5,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	15,9	13,4	20,6
Non sono previste	No	0,0	0,5	0,3
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BOIC882007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	96,2	94,1	92,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	89,7	87,6	79,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	10,3	9,7	13,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	12,8	13,2	19,9
Non sono previste	No	0,0	0,3	0,2

### 3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BOIC882007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	No	36,4	43,3	47,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	98,9	97,0	94,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	3,4	3,0	4,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	7,5	12,8
Non sono previsti	No	0,0	0,5	0,4
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BOIC882007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
In orario extracurricolare	Sì	91,0	89,1	78,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Sì	88,5	88,3	88,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti	No	7,7	6,5	12,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,0	9,4	13,0
Non sono previsti	No	0,0	0,3	0,2

### 3.2.b Metodologie didattiche

#### 3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BOIC882007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	94,3	94,9	94,5
Classi aperte	Sì	76,1	80,4	70,8



Gruppi di livello	Sì	81,8	77,5	75,8
Flipped classroom	No	27,3	29,8	34,3
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	53,4	51,2	32,9
Metodo ABA	Sì	42,0	27,9	24,3
Metodo Feuerstein	No	13,6	10,7	6,2
Altro	Sì	30,7	26,5	28,5
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BOIC882007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Cooperative learning	Sì	92,3	91,2	94,1
Classi aperte	No	62,8	63,0	57,5
Gruppi di livello	Sì	84,6	81,8	79,4
Flipped classroom	No	55,1	46,9	55,7
Comunicazione Aumentativa Alternativa	Sì	47,4	35,8	23,0
Metodo ABA	Sì	29,5	14,7	12,4
Metodo Feuerstein	Sì	10,3	6,7	4,3
Altro	No	33,3	24,9	25,6

### 3.2.c Episodi problematici

#### 3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Primaria	Situazione della scuola BOIC882007	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici	No	5,7	5,9	10,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	1,1	1,9	1,2
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	37,5	42,6	48,9
Interventi dei servizi sociali	Sì	26,1	21,7	18,1
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	5,7	6,2	11,2
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	31,8	35,9	34,4
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	Sì	86,4	86,6	78,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	No	38,6	31,1	24,3
Abbassamento del voto di comportamento	No	13,6	14,7	12,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	33,0	30,6	25,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	70,5	67,6	56,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	0,0	0,5	1,3
Sanzioni economiche	No	0,0	0,0	0,0
Intervento delle pubbliche autorità	No	0,0	0,0	0,2

Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	No	19,3	20,9	26,1
Lavori socialmente utili	No	1,1	0,5	0,3
Altro	No	0,0	0,5	0,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BOIC882007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Non ci sono stati episodi problematici	No	0,0	0,3	1,8
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti	No	0,0	0,0	0,4
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico	Sì	44,9	43,4	54,2
Interventi dei servizi sociali	No	23,1	16,4	16,0
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico	No	19,2	21,1	29,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro	No	50,0	59,2	54,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti	No	74,4	70,4	66,3
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto	Sì	43,6	46,9	32,7
Abbassamento del voto di comportamento	No	10,3	14,7	16,6
Colloquio degli alunni con gli insegnanti	No	30,8	26,4	20,7
Lavoro sul gruppo classe	Sì	56,4	41,9	38,3
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza	No	19,2	21,4	24,9
Sanzioni economiche	No	1,3	0,3	0,1
Intervento delle pubbliche autorità	No	2,6	0,9	0,5
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile	Sì	23,1	31,4	31,5
Lavori socialmente utili	No	1,3	2,9	3,0
Altro	No	0,0	0,6	0,4

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nei tre ordini scolastici dell'Istituto l'articolazione dell'orario è differente: per l'Infanzia e parte della Primaria il pomeriggio è parte integrante dell'orario, mentre per la Secondaria le lezioni si svolgono solo alla mattina, su cinque giorni settimanali di frequenza. Numerosi gli spazi laboratoriali, distribuiti nei vari plessi e gestiti da figure di riferimento. Nella Secondaria, le attività laboratoriali e progettuali sono distribuite fra le ore curricolari, in orario mattutino, e le attività extracurricolari, nelle ore pomeridiane. Sono presenti 4 biblioteche, di cui 2 informatizzate. Queste ultime sono gestite da due figure preposte che, durante l'intero anno scolastico, curano il prestito dei libri e coinvolgono gli studenti in attività culturali e sociali, proposte dalle agenzie territoriali. Per il personale docente vengono periodicamente promossi corsi di aggiornamento,</p>	<p>Benché l'Istituto sia dotato di idonei spazi laboratoriali, in alcuni plessi mancano ancora aule da destinare a specifiche attività, come Arte e Immagine, Teatro, ecc... Inoltre si lamenta la lentezza delle procedure burocratiche per l'accesso ai fondi ministeriali e un organico decimato, al quale viene chiesto di supplire alla carenza di personale. Da intensificare la frequenza con cui i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula.</p>

sia in ambito didattico specifico (metodo Bortolato, corsi di poesia), sia di valenza trasversale (DSA, LIM, organizzazione di dibattiti e conferenze sul territorio). Durante questi anni scolastici è stato realizzato un tavolo di inclusione, che promuove la collaborazione fra docenti, genitori ed Enti locali, per giungere ad un Piano di Inclusione Territoriale. Nelle classi di Primaria e Secondaria si adottano metodologie didattiche diversificate (lavori di gruppo, realizzazione di ricerche o progetti, utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica). Vengono inoltre utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione [Feuerstein, ABA, Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA)]. E' stato stilato un Regolamento disciplinare, che prevede principi e sanzioni, e il Patto di corresponsabilità educativa Scuola Famiglia, che fonde i precedenti documenti omologhi delle decadute istituzioni scolastiche. La nostra scuola ha elaborato curricoli e attivato progetti per promuovere la responsabilità e la cittadinanza attiva. Tali iniziative hanno coinvolto, gli studenti di tutti gli ordini di scuola, mediante l'applicazione di buone pratiche cooperative (Progetto Sicurezza ed Educazione stradale; CCR; Educazione alla Legalità). La secondaria di primo grado ha inoltre attivato un progetto nominato "Consiglio digitale ragazzi", in cui alunni di ogni classe confluiscono, coordinati dall'Animatore Digitale, e svolgono funzioni di proposta e promozione delle competenze digitali, sia tra gli studenti sia tra i docenti. E' presente uno sportello d'ascolto psicologico per docenti, genitori e alunni, in sinergia con il territorio (Ente Locale). Si attuano inoltre osservazioni e progetti specifici, per studenti con comportamenti problematici.

### Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 <b>5</b> 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

## 3.3 - Inclusione e differenziazione

### 3.3.a Attività di inclusione

#### 3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BOIC882007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	87,2	86,3	86,4
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	77,9	77,3	78,7
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	79,1	73,0	78,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	Si	73,3	67,5	69,5
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	No	32,6	32,5	39,0
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	27,9	23,0	31,2
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BOIC882007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti	Si	85,7	86,9	86,5
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola	Si	74,0	73,9	78,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi	Si	79,2	77,7	79,9
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES	No	68,8	68,5	68,8
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES	Si	72,7	68,8	63,8
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES	No	39,0	35,3	39,3

### 3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BOIC882007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	96,4	93,0	90,1
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	76,2	83,7	86,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	50,0	55,1	61,1
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BOIC882007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione	Si	93,3	92,7	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Si	76,0	81,8	86,6

Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica	No	57,3	58,5	63,3
--	----	------	------	------

### 3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Primaria	Situazione della scuola BOIC882007	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	64,0	64,8	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	79,1	72,8	66,8
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	81,4	76,4	56,8
Utilizzo di software compensativi	Sì	84,9	75,8	67,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	57,0	58,5	48,8
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	75,6	78,6	72,2
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC882007	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati	No	61,0	67,4	71,1
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi	No	76,6	72,2	66,3
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)	Sì	74,0	71,6	55,5
Utilizzo di software compensativi	Sì	83,1	79,9	71,5
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)	No	58,4	60,8	52,5
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.	Sì	77,9	82,9	73,8

### 3.3.b Attività di recupero

#### 3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Primaria	Situazione della scuola BOIC882007	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Sì	89,7	89,0	89,7
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	Sì	66,7	61,6	47,9
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	8,0	6,7	7,4

Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	No	17,2	20,7	25,9
Individuazione di docenti tutor	No	13,8	13,2	14,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	14,9	16,1	22,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	33,3	27,7	22,1
Altro	No	21,8	18,3	19,6
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BOIC882007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	92,2	86,8	89,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	59,7	51,5	40,1
Attivazione di uno sportello per il recupero	No	23,4	16,5	15,9
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani	Si	84,4	74,7	63,2
Individuazione di docenti tutor	No	22,1	17,4	18,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero	No	27,3	27,1	32,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	55,8	44,1	29,5
Altro	No	19,5	15,9	18,2

### 3.3.c Attività di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BOIC882007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	73,6	75,3	78,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte	No	43,7	42,5	39,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	29,9	25,3	38,7
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	40,2	41,7	56,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	17,2	15,6	23,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	64,4	62,4	67,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	51,7	44,1	58,0
Altro	No	5,7	5,9	9,9
<b>Sec. I Grado</b>	<b>Situazione della scuola BOIC882007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi	Si	75,3	75,9	78,8
Articolazione di gruppi di livello per	No	42,9	42,4	37,8

classi aperte				
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	57,1	51,8	55,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	83,1	84,4	84,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	29,9	28,2	32,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	72,7	67,6	70,6
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	84,4	84,1	82,0
Altro	No	3,9	5,3	9,5

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il PTOF d'istituto, basato sul principio dell'inclusività di tutti gli alunni, promuove progetti per sostenere la crescita di tutti e recepisce il Piano dell'Offerta Territoriale. Due commissioni, afferenti alla macro-area Inclusione, seguono un protocollo di intervento basato su questi processi: osservazione, promozione di azioni didattiche mirate, monitoraggio, miglioramento. L'Osservatorio Permanente del Comportamento degli Alunni realizza iniziative rivolte a Genitori, Docenti, Alunni: serate a tema, con intervento di esperti, cineforum. Per i casi BES vengono redatti Piani Didattici Personalizzati, soggetti a periodiche verifiche. Si stanno implementando le tecnologie: già presenti le LIM in tutte le aule, per favorire, ma non esaurire, forme di didattica inclusiva. Lo Sportello d'Ascolto, istituito con risorse messe a disposizione dall'ente locale, è rivolto agli studenti della scuola secondaria e a tutti i genitori e docenti dell'Istituto. E' stata avviata un'attività di osservazione, regolamentata da un protocollo di intervento: analisi di caso inviata alla Funzione Strumentale, incontro tra gli operatori, intervento, restituzione dei dati. Vengono realizzati interventi di mediazione linguistica, vincolati a un test d'ingresso: positiva la ricaduta. Per l'interculturalità e la diversità vengono realizzati molti progetti e laboratori (Consiglio Comunale Ragazzi, Emergency, Amnesty International, ...): positiva ricaduta nel quotidiano. Le maggiori difficoltà di apprendimento si registrano in alunni con disagio socio-culturale (alunni stranieri, famiglie allargate, scarsa autostima, poco interesse e motivazione). Attività a sostegno delle difficoltà di apprendimento: screening, test d'ingresso, prove di valutazione differenziate, attività di insegnamento aggiuntive, laboratori di aiuto compiti (sec. 1° grado), Osservatorio Permanente Comportamento, osservazione in classe. Vengono inoltre realizzati progetti per potenziare le attitudini disciplinari: partecipazione a concorsi, giochi matematici, incontri con esperti, Esame K.E.T. (sec. 1° grado). Nella prassi quotidiana, vengono utilizzati: forme di apprendimento cooperativo, strumenti compensativi diffusi, attività di recupero con risorse aggiuntive interne ed esterne (volontari). Sono state implementate, nella Scuola Primaria, le ore di</p>	<p>In alcuni plessi, mancano spazi per attività laboratoriali e classi aperte. Da intensificare gli interventi di potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari. Da migliorare la pianificazione di momenti dedicati alla verifica di: obiettivi finalizzati all'inclusione scolastica; potenziamento degli studenti. Da rendere più funzionale la gestione delle risorse umane, allo scopo di favorire attività inclusive per classi aperte.</p>

<p>compresenza nei Tempi Pieni, intervenendo con azioni migliorative sulle assegnazioni dei docenti alle classi. Per aumentare l'offerta formativa pomeridiana della Scuola Primaria, anche per le classi a 30 h., si è istituito, in collaborazione con l'Ente Locale, il laboratorio "Tempo più": si sono proposte alle famiglie, che avevano necessità di far permanere a scuola i figli per 3 o 5 pomeriggi, laboratori artistici e motori. Da quest'anno si sono attivati tre laboratori di aiuto compiti (uno per la Primaria e due per la Secondaria), svolti il sabato mattina dalla associazione A.M.P.I.A. per gli alunni DSA.</p>	
--	--

Rubrica di valutazione	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## 3.4 - Continuità e orientamento

### 3.4.a Attività di continuità

#### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Primaria	Situazione della scuola BOIC882007	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,9	97,6	96,9
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	72,4	72,2	78,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	97,7	97,6	96,5
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,3	74,9	77,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	79,3	75,7	74,6
Altro	No	8,0	9,4	9,5
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC882007	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %



Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Sì	98,7	98,2	96,5
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti	Sì	71,4	72,0	77,9
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso	Sì	96,1	96,5	96,0
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso	Sì	75,3	74,0	75,9
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso	No	71,4	72,3	71,9
Altro	No	10,4	9,1	9,6

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Primaria	Situazione della scuola BOIC882007	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	55,4	48,7	53,6
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	No	17,6	15,3	17,3
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	2,7	2,9	9,4
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	No	0,0	1,0	6,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	20,3	23,2	28,8
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	5,4	4,8	12,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	No	1,4	2,2	4,9
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	0,0	0,0	1,5
Altro	No	14,9	11,8	12,0
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC882007	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Sì	93,5	91,7	86,8
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament	Sì	83,1	83,6	64,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)	No	70,1	61,9	59,7
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma	Sì	83,1	86,9	84,5

Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)	No	36,4	51,2	48,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire	No	58,4	54,2	61,9
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)	Sì	84,4	89,3	82,5
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)	No	19,5	18,2	13,7
Altro	No	22,1	17,9	14,3

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

#### 3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia

3.4.c.1 Distribuzione dei consigli orientativi per tipologia - Fonte sistema informativo del MIUR								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
BOIC882007	6,6	9,6	18,7	0,7	15,3	27,7	21,8	0

#### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
BOIC882007	70,8	29,2
BOLOGNA	71,6	28,4
EMILIA ROMAGNA	71,2	28,8
ITALIA	74,4	25,6

#### 3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
BOIC882007	97,8	73,7
- Benchmark*		
BOLOGNA	92,8	71,8
EMILIA ROMAGNA	92,9	72,5
ITALIA	94,7	80,2

Punti di forza	Punti di debolezza
Si svolgono incontri tra docenti per il passaggio di informazione ai fini della formazione di classi prime equilibrate, rispetto a questi parametri: identità di genere, apprendimento, condotta, competenze relazionali. Gli alunni certificati sono tutelati e	Vanno perfezionati e resi più incisivi i progetti di continuità tra primaria e sec. di I grado, con eventualmente anche scambi di insegnanti, sia in ambito curricolare, sia extracurricolare. Da perfezionare il monitoraggio degli esiti delle prove di

<p>accompagnati sotto il profilo della continuità educativa. Si cerca di garantire il mantenimento di piccoli gruppi, nei vari passaggi tra gli ordini di scuola (compatibilmente con le scelte delle famiglie e le ragioni di opportunità). Sono ormai prassi queste azioni di miglioramento: Progetto ponte tra gli ordini di scuola; coinvolgimento delle insegnanti dell'ordine precedente per la verifica delle classi formate; revisione del protocollo per elaborare il Consiglio orientativo (scuola secondaria); raccordo degli ordini di scuola per l'elaborazione di prove di passaggio (gruppi intersettoriali). La scuola sec. di I grado ha elaborato un modello per il consiglio orientativo verso la scuola superiore. Sono stati programmati incontri con le scuole superiori per la presentazione dell'offerta formativa agli studenti. Esistono incontri programmati tra scuola primaria e sec. di I grado e scuola dell'Infanzia e primaria per il passaggio delle informazioni relative agli alunni e la relativa formazione delle classi. E' previsto un dossier didattico-pedagogico per gli alunni in uscita dalla scuola dell'Infanzia. Sono organizzati open day per ogni ordine di scuola rivolti alle famiglie.</p>	<p>passaggio. Da definire, per l'Infanzia, la creazione di nuclei di interplesso, finalizzati alla progettazione e verifica curricolare per campi di esperienza. Vanno incentivati i rapporti di collaborazione e progettazione comune con le scuole superiori soprattutto del territorio.</p>
---	--

<b>Rubrica di valutazione</b>	
<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 <b>4</b> 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	

## 3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

### 3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### 3.5.a Monitoraggio

##### 3.5.a.1 Forme di monitoraggio

<b>Primaria</b>	<b>Situazione della scuola BOIC882007</b>	<b>Riferimento Provinciale % BOLOGNA</b>	<b>Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA</b>	<b>Riferimento Nazionale %</b>
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,5	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,2	10,5	10,6
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	50,7	50,0	43,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in		41,1	38,0	45,3

maniera sistematica e strutturata				
Sec. I Grado	Situazione della scuola BOIC882007	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,3	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		8,7	10,6	11,0
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica	X	50,7	51,1	43,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		40,6	37,0	43,9

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La missione dell'istituto è definita con chiarezza nel POF/PTOF e si riconosce nella promozione dell'Inclusione e della lotta alla dispersione scolastica. Il documento è pubblicato sul sito della scuola. E' stata istituita una commissione mista genitori/docenti per la creazione di un patto educativo per tutti gli ordini scolastici, su principi condivisi e riconosciuti dalle parti, nel rispetto delle differenti e complementari responsabilità e sfere di competenza. La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso queste forme gestionali: Classi parallele, Consigli di Intersezione/Interclasse/Classe, Dipartimenti, Commissioni POF e Qualità-Valutazione, Rapporti Scuola/Famiglia, Monitoraggi, Prove di verifica comuni, Focus Group. Ha eliminato la modulistica cartacea, passando all'utilizzo dei format attraverso i Google Form di GSuite. C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attività) tra i docenti con incarichi di responsabilità e di funzione strumentale; gli incarichi aggiuntivi (per il personale ATA) sono distribuiti sulle reali prestazioni e nomine individuali. E' presente un gruppo di docenti motivato, in ogni ordine scolastico, che funge da elemento trainante e intesse la rete delle relazioni. Anche la segreteria, di recente formazione e con organico in parte ancora da stabilizzare, ha comunque trovato un'efficace divisione dei compiti. Si percepisce piena coerenza tra PTOF e Programma Annuale di spesa. I piani di spesa vengono programmati sulla base delle Priorità della scuola. In questo senso, un'importante fonte di finanziamento è quella del Contributo Genitori. Ogni anno si svolge un'attività con esperto esterno di lettorato di lingua inglese per la sec. di I grado. Sono state attivate le ore di avviamento alla pratica sportiva con diversi sport (nuoto, pallavolo e hip hop) e il gruppo Hip Hop è arrivato primo alle competizioni della Danza. C'è un progetto d'istituto di canto Corale che coinvolge un esperto esterno e gli insegnanti di materia. Durante tutto l'arco dell'anno scolastico vengono inoltre svolti i tre progetti principali della scuola: Progetto Benessere, Progetto Sicurezza e Formazione Docenti. In questi progetti vengono coinvolti esperti esterni e su queste attività prioritarie si concentra la maggior parte delle spese sostenute dall'istituto.</p>	<p>Sono da incrementare le forme di sondaggio di gradimento delle attività. La non ancora completa stabilità sia del personale docente che ATA costringe a non dare per scontati i processi e le procedure all'apertura di ogni anno scolastico. Gli effetti positivi della chiamata diretta sono stati in parte annullati dalle assegnazioni provvisorie tardive, generando un turn over di docenti supplenti, con tempistiche scaglionate. L'esiguità del FIS e gli scarsi fondi statali portano a ridurre sensibilmente l'Offerta Formativa. La formazione degli insegnanti dovrebbe essere resa obbligatoria non solo in fase di immissione in ruolo con assegnazione alle scuole di un congruo finanziamento. Per molti progetti è necessario ricorrere al contributo volontario dei genitori o a finanziamenti di altri soggetti (banche, ente locale...)</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

## 3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il piano di formazione nasce dalle proposte del Collegio dei Docenti e dell'Ambito territoriale. I temi finora affrontati hanno riguardato l'inclusione, la sicurezza e le tecnologie per la didattica e l'organizzazione della LAN interna. Le ricadute sulla didattica saranno da verificare nel prossimo anno scolastico. Prosegue la formazione triennale di ambito con tematiche riguardanti la didattica per competenze, le pratiche d'inclusione, e il ruolo delle funzioni di sistema. La scuola monitora le attività di formazione degli insegnanti, anche quelle scelte autonomamente. Gli incarichi vengono affidati anche in base ai corsi di formazione frequentati. Il merito, nel precedente anno scolastico, è stato distribuito secondo i criteri determinati dal Comitato di valutazione, con parere favorevole del Collegio Docenti. In sede di collegio dei docenti vengono indicati i gruppi di lavoro/commissioni sulle tematiche emergenti. I gruppi di lavoro sono formati in base alle competenze specifiche e all'adesione dei docenti. Sono formalizzate le attività di classi parallele e di dipartimento che riguardano tutti gli insegnanti. Gli esiti/materiali prodotti vengono divulgati e diventano patrimonio della scuola. I gruppi hanno spazi adeguati per gli incontri, anche se informali. I materiali vengono messi nel web, negli spazi assegnati alla scuola (sito istituzionale e registro elettronico).</p>	<p>E' necessario incrementare ulteriormente corsi di formazione in reti di scuole per poter soddisfare i bisogni formativi, ricorrendo alla scuola capofila dell'ambito e tenendo in considerazione le esigenze formative specifiche di ogni ordine scolastico, oltre a quelle afferenti alla cornice professionale comune. I fondi assegnati non permettono di allargare la platea del personale assegnato in attività aggiuntive, sia didattiche sia gestionali. Forse andrebbe prevista una forma di rotazione, a parità di condizioni. Il rischio è di perdere la continuità e la coerenza dei processi. Va ulteriormente incentivato l'uso delle tecnologie della comunicazione per la piena condivisione di esiti/materiali, pur avendo raggiunto molti degli obiettivi prefissati. Vanno pensati e realizzati dei luoghi di archiviazione informatici, per creare una documentazione condivisibile.</p>

### Rubrica di valutazione

<b>Situazione della Scuola</b>	<b>Criterio di qualità:</b> La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 <b>6</b> 7 +	

--	--

## 3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

### 3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola BOIC882007	Riferimento Provinciale % BOLOGNA	Riferimento Regionale % EMILIA ROMAGNA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia	No	96,6	98,0	98,8
Comunicazioni attraverso il registro elettronico	Si	83,0	82,1	72,5
Comunicazioni attraverso strumenti on line	Si	88,6	83,7	80,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori	Si	84,1	80,6	70,6
Eventi e manifestazioni	Si	98,9	96,9	98,5
Altro	No	19,3	18,9	20,3

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il nostro Istituto fa parte della rete di scuole dell'ambito 4, quindi collabora con le scuole appartenenti per realizzare progetti di interesse comune. La scuola ha un rapporto ottimale con l'Ente Locale, che collabora attivamente con una ricca offerta formativa territoriale, fornendo anche risorse umane (Educatori, Sportello d'Ascolto, ...) La collaborazione con l'Amministrazione ha una ricaduta eccellente per risolvere varie problematiche (disagio socio-culturale, BES, ...). In questi anni la Scuola ha aderito al Progetto INS, che nasce dal partenariato con la Fondazione del Banca del Monte, gli Enti di Formazione Professionale (CEFAL) e l'Ente Locale, per la prevenzione della dispersione scolastica. La ricaduta delle succitate collaborazioni è positiva. I genitori vengono coinvolti a vario titolo e livello nella definizione dell'Offerta Formativa: Comitati Genitori (COGE), Consigli d'Intersezione/Interclasse/Classe. Le famiglie collaborano finanziando i Progetti con il versamento di un contributo volontario e di fondi ricavati attraverso varie iniziative. Collaborano anche ad alcuni progetti, intervenendo in qualità di esperti. La scuola ha coinvolto i genitori nella redazione del Patto di Corresponsabilità. Nell'ambito del Progetto "Osservatorio Permanente del Comportamento Alunni" tutti gli anni vengono organizzate Conferenze, rivolte alle famiglie, su temi di grande rilevanza educativa e sulle emergenze di</p>	<p>Andrebbe rafforzata la partecipazione propositiva all'interno dell'ambito scolastico territoriale, così da diventare soggetto attivo nelle scelte dei corsi e delle attività formative, anziché limitarsi ad accettare le proposte o aderire ad esse.</p>

natura socio-culturale. La scuola ha attivato due forme di comunicazione online: sito e registro elettronico.

### Rubrica di valutazione

#### Situazione della Scuola

#### Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## 4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

### COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

#### Priorità

*Incrementare nei ragazzi le competenze sociali.*

#### Traguardo

*Aumentare la partecipazione degli studenti ad attività collettive come: CCR, CDR, progetto "Ambiente".*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Curricolo, progettazione e valutazione

*Sviluppare nei ragazzi la competenza digitale e la competenza in materia di cittadinanza.*

### RISULTATI A DISTANZA

#### Priorità

*Migliorare l'efficacia delle azioni di continuità e orientamento*

#### Traguardo

*Aumento della percentuale di successo formativo, nel biennio della scuola secondaria di secondo grado.*

#### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

##### 1. Continuità e orientamento

*Incremento dell'offerta orientativa, attivando ulteriori momenti laboratoriali.*

## Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Le priorità individuate agevoleranno il consolidamento del processo di continuità verticale, incrementando l'alleanza educativa con le famiglie (con particolare riguardo ai comportamenti sociali e ai traguardi cognitivi da raggiungere) e permettendo di raccogliere informazioni sul percorso scolastico degli alunni nei gradi successivi (per confermare o migliorare l'azione didattica). Gli obiettivi declinati, quindi, ci consentiranno un periodico monitoraggio, per migliorare i processi relativi sopra descritti.